



La Santa Sede

PELLEGRINAGGIO APOSTOLICO
DI SUA SANTITÀ PAOLO VI
IN ASIA ORIENTALE, OCEANIA ED AUSTRALIA

***DISCORSO DEL SANTO PADRE PAOLO VI
AI SACERDOTI, AI RELIGIOSI E AI LAICI***

*Giakarta, Indonesia
Giovedì, 3 dicembre 1970*

Cari Figli e Figlie,

Non avremmo soddisfatto al Nostro desiderio di incontrare i grandi popoli dell'Asia, se non avessimo stabilito questa tappa a Giakarta, capitale dell'Indonesia. Siamo stati lieti di salutare, al Nostro arrivo all'aeroporto, il popolo Indonesiano. Ora Noi vogliamo indirizzarci in special modo a voi, cari Figli e Figlie, in questa Chiesa cattedrale che è il vostro tempio di preghiera. È in questa comune elevazione delle nostre anime per rendere grazie a Dio, che noi siamo qui riuniti, mossi da una stessa fede e da una stessa volontà di portare agli uomini la buona novella della salvezza.

Siamo venuti da lontano. Voi sapete che la Nostra sollecitudine è per tutte le Chiese e che, da Roma, il Nostro pensiero, sostenuto dalla preghiera, non cessa di dirigersi con affetto verso ciascuno dei Nostri fratelli nella fede. Oggi è data a Noi la gioia di rivolgerci a voi, Fratelli nell'Episcopato, ed anche a voi, sacerdoti, religiosi e religiose, che rappresentate in maniera privilegiata la missione evangelizzatrice, affidata a ogni discepolo di Cristo (Cfr. *Lumen gentium*, 17). Conosciamo il vostro amore a Gesù Cristo e alla sua Chiesa; apprezziamo il vostro zelo per il Vangelo, esprimiamo la speranza di vedere la verità della salvezza estendersi ancor più in questa Asia, alla quale essa è ugualmente destinata, perché il Vangelo deve essere predicato a ogni creatura (Cfr. *Marc.* 16, 16). Che il Signore sostenga il vostro coraggio, ch'egli accresca continuamente la vostra carità!

Voi, sacerdoti, abbiate stima della grandezza del vostro sacerdozio, che vi configura a Cristo, sommo ed eterno sacerdote (Cfr. *Hebr.* 5, 1-10). Come lui, avanzate facendo il bene, spinti dal suo amore (2 *Cor.* 5, 14), annunciando la Parola, santificando i vostri fedeli e presentando a Dio i bisogni e le preghiere di tutti (Cfr. *Hebr.* 5, 1-10). Voi, religiosi e religiose, vivete nella fede e nella gioia della donazione di voi stessi per il bene di tutta la Chiesa. Che Dio vi fortifichi per lavorare ciascuno secondo le sue forze e secondo la forma della sua vocazione, per radicare e irrobustire il regno di Cristo nelle anime e parteciparlo a tutti (Cfr. *Lumen gentium*, 44).

Salutiamo con paterno affetto il popolo cristiano! Voi siete, dinanzi al mondo, la viva testimonianza della universalità del messaggio evangelico; la Chiesa, che ha la missione di diffonderlo, non è legata né a una razza né a una cultura: ciascun popolo vi trova i principi della sua elevazione, perché la Chiesa, nel compimento del suo ministero, concorre e stimola l'opera civilizzatrice (*Gaudium et spes*, 58).

Che Dio vi colmi della sua grazia! Di tutto cuore Noi vi impartiamo la Nostra paterna Benedizione Apostolica.